



Lib(e)ri di leggere

“Gli scarafaggi non si nascondono in casa” di Massimo Boddi: recensione libro



Morena Di Giulio ✉ • 23 secondi fa 🔥 81 📖 2 minuti di lettura



“È il paradiso: avere vent’anni e poco più, festeggiare sulle fesserie, battere a testa sul muro, sbottare a ridere”

Gli scarafaggi non si nascondono in casa è il secondo romanzo di Massimo Boddi, ambientato a Piombino qualche anno prima delle vicende di [Miseria Puttana](#). Questa volta seguiamo le storie di Giorgio, Mirko, Ivano e Renzo. Hanno tutti circa vent’anni e un futuro davanti, le loro giornate le passano in strada. Qualche droga, alcol, sesso, ci sta tutto in questo romanzo, perché la

vita a vent'anni è questo no? Ma attenzione a pensare che siano superficiali, o che lo sia il libro.

Questi scarafaggi stanno sgomitando e si stanno facendo posto nel mondo delle periferie operaie. Ci sono momenti molto seri, importanti e delicati che i ragazzi affrontano senza troppe preoccupazioni, forti dei loro venti anni. E se i protagonisti sono giovani uomini con gli ormoni impazziti, allora come potrebbero mancare le donne in questo libro? E le donne ci sono, paiono essere la chiave per affrontare questioni importanti, come la violenza e lo stalking.



"Quei palazzoni scartocciati sono casa loro, è sempre stato così: il quartiere lo rispettano perché c'hanno fatto la schiuma fin da quando erano sputi"

I nostri scarafaggi affrontano sogni, amori, delusioni e si ritrovano nelle proteste degli operai dell'acciaieria di Piombino; perché in quegli anni lì gli operai sono ancora degli eroi.



Gli scarafaggi non si nascondono in casa

Anche in questo secondo lavoro di Boddi l'acciaieria pur rimanendo nello sfondo in qualche modo è sempre silente protagonista. La prefazione di Assante ci consegna la parola che più descrive il romanzo. Rock.

Ecco, ora trovo difficile trovare un termine comparativo altrettanto calzante, perché Boddi è rock, lo sono i suoi personaggi così anticonformisti. Lo sono le sue frasi graffianti e a volte fastidiose, di quel fastidio che ti provoca leggere qualcosa che è duro, pungente e affascinante al tempo stesso. Il linguaggio non tradisce le aspettative, le frasi sono chiare, nette, a volte volgari. Perfette per i personaggi e per il luogo.

Probabilmente mi sarei presa una gran cotta per uno di quei quattro scarafaggi!

La grossa fortuna per chi in quegli anni 90 era adolescente è senza dubbio il poter cantare le canzoni citate nel libro, ne rendono il racconto preciso e calzante. Red Hot Chili Peppers, Nirvana, Litfiba per citarne alcuni che hanno accompagnato anche me negli stessi anni. La storia, anzi le storie, scorrono pagina dopo pagina in una quotidianità che certe volte ti strappa inevitabilmente un sorriso ma che pare non portare mai a niente, sembra di leggere storie che si concentrano solo su un infinito presente, invece l'autore ci sta accompagnando riga dopo riga verso il futuro dei ragazzi.

Anche i nostri quattro scarafaggi di strada ne faranno tanta in questo libro, prenderanno coscienza di loro stessi, prenderanno coraggio e ci proveranno davvero a crescere. E anche stavolta, un pochino, mi sento di essere cresciuta anche io con loro.

"Sono umani e perdio avrebbero provato a farla davvero la rivoluzione"

Biografia dell'Autore



Massimo Boddi autore

Massimo Boddi : Nato a Piombino e livornese di adozione, classe 1983, lavora come freelance nel campo della comunicazione e dell'editoria.

Ha collaborato e collabora, a vario titolo, con organizzazioni, case editrici, emittenti televisive, web-magazine e riviste.

È autore di saggi e pubblicazioni, tra cui *Letteratura dell'impero e romanzi coloniali 1922-1935*. Il suo primo romanzo è *Miseria Puttana*. La sua principale attività è quella di prendersi sul serio il meno possibile.

Edizioni [La Bussola](#) a cura di [Lib\(e\)ri di leggere](#).

Vieni a parlare di libri con tutti noi nel gruppo Facebook [The BookAdvisor](#).

#letture

#libro

#Massimo Boddi

#romanzo